Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 11 Settembre — Numero 217

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 415 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 26 gennaio 1889, n. 43;

Vista la legge n. 240 del 20 giugno u. s., con la quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella pianta del personale dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, tabella *D* (Quadro II), i posti di guardafili di 2ª classe a L. 1000, sono portati da 240 a 300.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

T. Galimberti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCLX (Dato a Racconigi, il 26 agosto 1901), col quale l'Opera pia «Poveri Infermi» di Piediluco viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCLXI (Dato a Racconigi, il 26 agosto 1901), col quale l'Asilo infatile di Bogliasco viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCLXII (Dato a Racconigi, il 26 agosto 1901), col quale l'Opera pia «Lodini» viene eretta in Ente morale, è concentrata nella Congregazione di carità di Busto Garolfo (Milano) e ne è approvato lo Statuto organico in data 22 febbraio 1901, composto di cinque articoli.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 17 febbraio 1901:

De Marinis Nicola, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, ha cessato di far parte dell'Amministrazione suddetta per scaduta aspettativa, a decorrere dal 16 novembre 1900.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1901, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a a lire 3080, dal 1° giugno 1901:

Massala Eugenio, pretore del mandamento di Guspini.

Alessi Giovanni, pretore del mandamento di Raccuia.

Scategni Lorenzo, pretore del mandamento di Mesagne.

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080, dal 1° luglio 1901:

Barberis Massimo, pretore del mandamento di Avigliano.

Nicodemo Nicola, pretore del mandamento di San Benedetto Po.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1901, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese:

Gatti Salvatore, uditore presso il tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Oneglia.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1901, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese:

Sbroiavacca Emanuele, uditore presso la R. procura del tribunale di Udine, destinato con decreto 24 giugno 1901 alla R. procura del tribunale di Tolmezzo, è richiamato al suo precedente posto presso la R. procura del tribunale di Udine.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1901:

Gambardella Francesco, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Napoli, è dichiarato dimissionario, per non aver preso possesso della sua carica nel termine di legge.

Con decreti Ministeriali del 25 luglio 1901:

Margottini Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, è destinato a prestar servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma, con funzioni di sostituto procuratore generale, dal 7 agosto al 20 settembre 1901.

Cassola Angelo, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Milano, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° agosto 1901, presso la stessa Corte d'appello di Milano.

Con RR. decreti del 26 luglio 1901:

Diaferia Luigi, già consigliere della Corte d'appello, dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine di legge, con R. decreto 3 marzo 1901, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari del 27 febbraio 1901, rimanendo così revocato il R. decreto anzidetto.

Amato Francesco Saverio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° agosto 1901.

Laudati Donato, consigliere della Corte d'appello di Palermo, in aspettativa per infermità a tutto il 1° agosto 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per due mesi, dal 2 agosto 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Genova.

Ausiello-Calcagni Bernardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Domini Umberto, giudice del tribunale civile e penale di Este, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Ferrua Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Alba, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Porcu Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Barazzoni Clarenzo, pretore del mandamento di Guastalla, è tramutato al 1° mandamento di Parma.

Corda Fausto, pretore del mandamento di Varese Ligure, è tramutato al 5° mandamento di Genova.

Sandulli Vincenzo, pretore del mandamento di Acerenza, è tramutato al mandamento di Arienzo.

Gigliofiorito Giuseppe, pretore del mandamento di Gerace, è tramutato al mandamento di Sora.

Cerantonio Pasquale, pretore del mandamento di Davoli, è tramutato al mandamento di Cittanova.

Galli Emilio, pretore del mandamento di Borghetto Lodigiano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 18 luglio 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Borghetto Lodigiano.

Gionfrida Giacomino, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Partinico, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al mandamento di Marsala, con la stessa missione ed indennità.

Di Martino Ernesto, uditore in missione di vice pretore al mandamento di Sommatino, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al mandamento di Partinico, con la stessa missione ed indennità.

Cazzamali Francesco Mario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Crema, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Pula, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ghidelli Roberto, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli.

Sant'Elia Ernesto, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

De Capua Antonio, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Guarnaccia Vincenzo, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Orgera Giovanni Battista, uditore addetto alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli.

Colamonico Massimo, uditore addetto alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli.

Rossi Igino, uditore addetto alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Napoli.

Beneduce Giuseppe, uditore addetto alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli.

Armentano Giuseppe, uditore addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Corsi Carlo, vice pretore del mandamento di Gallarate, è tramutato al mandamento di Desio.

Bertolotti Bartolomeo, vice pretore del mandamento di Monesiglio, è tramutato al mandamento di Garessio.

Aiello Raffaele, vice pretore della 1ª pretura urbana di Napoli, decaduto dalla carica per non avere preso possesso dell'ufficio nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore della 1ª pretura urbana di Napoli, pel triennio 1901-1903.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Baldissera Giovanni del 2° mandamento di Udine.

Milano Carlo del mandamento di Scigliano.

Brignone Michele del mandamento di Pantelleria.

Guerrisi Domenico del mandamento di Cinquefrondi.

Ascone Giuseppe del mandamento di Cinquefrondi.

Cherici Leopoldo del mandamento di Bibbiena.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Ravà Massimiliano, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Venezia.

Con RR. decreti del 28 luglio 1901:

Sessa Tommaso, pretore del mandamento di Alatri, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

Mazza Ernesto, pretore del mandamento di Anagni, è tramutato al 6° mandamento di Roma.

Morelli Giovanni, pretore del mandamento di Trinitapoli, è tramutato al mandamento di Capurso.

Mistretta Pietro, pretore del mandamento di Monreale, è tramutato al 3° mandamento di Palermo.

Salibra Golini Costantino, pretore del mandamento di Mazzarino, è tramutato al mandamento di Monreale.

Tognazzi Lodovico, pretore del mandamento di Portoferraio, è tramutato al mandamento di Marciana Marina.

Acquaviva Gaetano, pretore del mandamento di Marciana Marina, è tramutato al mandamento di Portoferraio.

Taffuri Attilio Regolo, pretore del mandamento di Ficulle, è tramutato al mandamento di Matera.

Bollini-Marchisio della Predosa Prospero, pretore del mandamento di Limone Piemonte, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un anno, dal 1° agosto 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Limone Piemonte.

Rapallo Luigi, pretore del mandamento di Recco, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese, dal 22 luglio 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Recco.

Quarra Camillo, pretore già titolare del mandamento di Murazzano, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 5 luglio 1901, e richiamato in servizio nel mandamento di Introdacqua con R. decreto del 2 luglio 1901, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 6 luglio 1901, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Aiello, e restando revocato l'anzidotto decreto di richiamo in servizio.

Picchinenna Vito, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lacedonia, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Palazzo S. Gervasio.

Crisafi Francesco, vice pretore del 4° mandamento di Messina, è tramutato al 1° mandamento di Messina.

Fortino Giuseppe, vice pretore del 1° mandamento di Messina, è tramutato al 4° mandamento di Messina.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1901:

Castelli Francesco, vice cancelliere della pretura di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Lucchesi Italo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ravenna, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Finale nell'Emilia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Sollazzi Luigi, vice cancelliere della pretura di Finale nell'Emilia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ravenna, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Massala Antonino, cancelliere della pretura di Barrafranca, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° luglio 1901.

Con R. decreto del 22 luglio 1901:

Ferrari Angelo, vice cancelliere della 1ª pretura di Venezia, è nominato cancelliere della stessa 1ª pretura di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1901:

Bagalà Domenico, cancelliere della pretura di Caulonia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, con l'attuale stipendio di lire 1800, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Cotilli Antonio il posto di cancelliere nella pretura di Caulonia.

Carpineti Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Savona, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova, a sua domanda.

Cerruti Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Treviglio, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Savona, con l'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Aroldi Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Carozzi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato vice cancelliere della pretura di Arezzo, con l'attuale stipendio di lire 1560.

Pettinucci Dino, vice cancelliere della pretura di San Sepolcro, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Arezzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Personale degli alunni.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1901:

Petti Oreste, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Napoli, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di aver spedito direttamente al Guardasigilli due telegrammi, sollecitando, con minaccia di agitazione, il pagamento di altri arretrati, oltre quelli concessi a 193 alunni.

Con decreti Ministeriali del 26 luglio 1901:

Il decreto 21 giugno 1901 nella parte riguardante la nomina di

Sartori Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Rossano, ad alunno di seconda classe nello stesso tribunale, coll'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, è revocato.

I decreti 21 giugno 1901 nella parte riguardante gli alunni Catricalà Luigi, De Salazar Gennaro, Orefice Vincenzo, Giunta Eugenio, Riccelli Alberto, Catti Michele, Pettine Benedetto e Ronchi Maurizio Francesco, sono rettificati come appresso:

Catricalà Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Salazar Gennaro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per motivi di salute sino al 4 ottobre 1901, con l'assegno pari al terzo della retribuzione di lire 80 mensili, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Palmi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando a percepire l'attuale assegno sino al termine dell'aspettativa.

Orefice Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Nicastro, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 luglio 1901, coll'assegno pari al terzo della retribuzione di lire 80 mensili, è nominato alunno di seconda classe del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando a percepire l'attuale assegno sino al termine dell'aspettativa.

Giunta Eugenio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 agosto 1901, coll'assegno pari al terzo della retribuzione di lire 80 mensili, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Palmi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando a percepire l'attuale assegno sino al termine dell'aspettativa.

Riccelli Alberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Catti Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Solmona, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Solmona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pettine Benedetto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Aquila, applicato alla pretura di Notaresco, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Notaresco, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ronchi Maurizio Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Brescia, in aspettativa per motivi di salute, sino al 15 agosto 1901, con l'assegno pari al terzo della retribuzione di lire 80 mensili, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando a percepire l'attuale assegno sino al termine dell'aspettativa.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 15 luglio 1901:

È concessa:

al notaro Barberis Vittorio una proroga sino a tutto il 9 settembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rosignano Monferrato;

al notaro Ruggeri Giovanni Enrico una proroga sino a tutto il 21 dicembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Arona.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1901:

È concessa:

al notaro Carbonaro Giuseppe una proroga sino a tutto il 15 ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Floridia;

al notaro Matteucci Aristide una proroga sino a tutto l'11 febbraio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Jesi.

Con RR. decreti del 20 luglio 1901:

Cella Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Filattiera, distretto di Massa.

Sartori Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Podenzana, distretto di Massa.

Musenga Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castellino del Biferno, distretto di Campobasso.

Barone Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Drapia, distretto di Monteleone di Calabria.

Spada Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ricadi, distretto di Monteleone di Calabria.

Castelli Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Roccadaspide, distretto di Salerno.

Frassati Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Aramengo, distretto di Asti.

Sorice Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Scisciano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Schiapparelli Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pollone, distretto di Biella.

Gilardi-Magnan Celestino Pietro, notaro residente nel Comune di Viverone, distretto di Biella, è traslocato nel Comune di Sagliano Micca, stesso distretto.

Bonino Andrea, notaro residente nel Comune di Murazzano, distretto di Mondovì, è traslocato nel Comune di Villanova Mondovì, stesso distretto.

Guelfi Faustino, notaro residente nel Comune di Calvisano, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Ghedi, stesso distretto.

Villa Stefano, notaro residente nel Comune di Robecco d'Oglio distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Soresina, stesso distretto.

Venco Achille, notaro nel Comune di Villanterio, distretto di Pavia, è traslocato nel Comune di Belgioioso, stesso distretto.

Tudino Alessio, notaro residente nel Comune di Brocco, distretto di Cassino, è traslocato nel Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, stesso distretto.

Scarlatti Achille, avente i requisiti di legge, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pomarance, distretto di Pisa.

Cortesi Cortese, avente i requisiti di legge, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Guardistallo, distretto di Pisa.

Nati Bruno, notaro residente del Comune di Borgia, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Savelli, stesso distretto.

Di Caprio Onofrio, notaro residente nel Comune di Macerata di Marcianise, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Casagiove, stesso distretto.

Linares Giuseppe, notaro residente nel Comune di Ferla, distretto di Siracusa, è traslocato nel Comune di Catania.

Maddalena Nicola, notaro residente nel Comune di Gildone, distretto di Campobasso, è traslocato nel Comune di Campobasso.

Sacchi Emilio, notaro residente nel Comune di Oleggio, distretto di Novara, è traslocato nel Comune di Novara.

Jannoni Antonio, notaro residente nel Comune di San Sostene,

distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Sant'Andrea Apostolo dell'Jonio, stesso distretto.

Bruni Beniamino, notaro residente nel Comune di Missanello, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Gorgoglione, distretto di Matera.

Migliano Giuseppe Nicodemo, notaro residente nel Comune di Fagnano Castello, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di San Benedetto Ullano, stesso distretto.

Siniscalchi Ettore, notaro residente nel Comune di San Benedetto Ullano, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Fagnano Castello, stesso distretto.

Pometti Giulio, notaro residente nel Comune di Chiusdino, distretto di Siena, è traslocato nel Comune di Murlo, stesso distretto.

Pometti Alfredo, notaro residente nel Comune di Murlo, distretto di Siena, è traslocato nel Comune di Chiusdino, stesso distretto.

Spiga Raffaele è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Guasila, distretto di Cagliari, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

Anfossi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Buronzo, distretto di Vercelli.

Previto Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Stroppiana, distretto di Vercelli.

Bonanni Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villa Santa Lucia, distretto di Cassino.

Grasso Biondi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gagliato, distretto di Catanzaro.

Lepera Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Miglierina, distretto di Catanzaro.

Venia Serafino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Biancavilla, distretto di Catania.

Truppi Francesco Giuseppe Gaetano, candidato notaro, è nominato colla residenza nel Comune di Cerreto Laziale, distretto di Roma.

Pompili Alberto, notaro residente nel Comune di Fossato di Vico, distretto di Perugia, è traslocato nel Comune di Castel Madama, distretto di Roma.

Datta Pietro Alberto Antonio Cesare, notaro residente nel Comune di Parma, è traslocato nel Comune di Medicina, distretto di Bologna.

Suzzi Giuseppe, notaro residente nel Comune di Budrio, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Bologna.

Lenzi Emilio, notaro residente nel Comune di Castel d'Aiano, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Bologna.

Bertoni Gaetano, notaro residente nel Comune di Concesio, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Sarezzo, stesso distretto.

Bonicelli Daniele, notaro residente nel Comune di Alfianello, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Capriano del Colle, stesso distretto.

Isola Angelo, notaro residente a Ponte Organasco, frazione del Comune di Cerignale, distretto di Bobbio, è traslocato nel Comune di Rovegno, stesso distretto.

Vallefuoco Giuseppe, notaro residente nel Comune di Grumo Nevano, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Mugnano di Napoli, stesso distretto.

La Banchi Salvatore, notaro residente nel Comune di Mugnano di Napoli, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Grumo Nevano, stesso distretto.

Con decreti Ministeriale del 22 luglio 1901:

È concesso:

al notaro Celli Bassano una proroga sino a tutto il 19 marzo 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cremona;

al notaro Borelli Ciro una proroga sino a tutto il 9 settembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Barra.

Con RR. decreti del 26 luglio 1901:

Pennavia Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Perugia.

Fanelli Onofrio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Perugia.

Misici Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Trevi, distretto di Perugia.

Borzi Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Magione, distretto di Perugia.

Sinatra Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Baschi, distretto di Perugia.

Donati Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Piegaro, distretto di Perugia.

La Grassa Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Salemi, distretto di Trapani.

Adelasio Alessandro, notaro residente nel Comune di Albino, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Bergamo.

Finardi Francesco, notaro residente nel Comune di Calusco d'Adda, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Bergamo.

Moscheni Luigi, notaro residente nel Comune di San Gervasio d'Adda, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Terno, stesso distretto.

Calvi Francesco, notaro residente nel Comune di Brembilla, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Verdello, stesso distretto.

Bramante Francesco, notaro residente nel Comune di Peschici, distretto di Lucera, è traslocato nel Comune di Vieste, stesso distretto.

Borrelli Ciro, notaro del Comune di Barra, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Capri, stesso distretto.

Antuzzi Giovannangelo, notaro residente nel Comune di Ferrazzano, distretto di Campobasso, è traslocato nel Comune di Macchia Valfortore, stesso distretto.

Spicciati Gaetano, notaro residente nel Comune di Macchia Valfortore, distretto di Campobasso, è traslocato nel Comune di Ferrazzano, stesso distretto.

Bona Giorgio, notaro nel Comune di Busto Arsizio, distretto di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Piccardo Paolo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Genova, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti del 28 luglio 1901:

Cervone Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Corato, distretto di Trani.

De Angelis Davide Marco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lucoli, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Diana Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Montaperto, frazione del Comune di Girgenti.

Testa Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Serralunga di Crea, distretto di Casale Monferrato.

Rossi Arturo Evasio Paolo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cereseto, distretto di Casale Monferrato.

Manacorda Ercole Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Treville, distretto di Casale Monferrato.

Giordano Francesco Giovanni, notaro residente nel Comune di

Treville, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Casale Monferrato.

Provera Francesco, notaro residente nel Comune di Grana, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Bozzole, stesso distretto.

Barzica Pietro, notaro residente nel Comune di Ponte di Legno, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Padenghe, stesso distretto.

Cotugno Andrea, notaro residente nel Comune di Montecorvino Pugliano, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Montecorvino Rovella, stesso distretto.

De Michele Francesco Saverio Raniero, notaro residente nel Comune di Fragneto l'Abate, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Pescolamazza, stesso distretto.

Ferrari Cesare, notaro residente nel Comune di Novi di Modena, distretto di Modena, è traslocato nel Comune di Carpi, stesso distretto.

Bonasi Leonello, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fiorano Modenese, distretto di Modena.

Zanoli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Prignano sulla Secchia, distretto di Modena.

Soldani Giuseppe, notaro residente nel Comune di San Germano Vercellese, distretto di Vercelli, è traslocato nel Comune di Cassano Spinola, distretto di Tortona.

Montemanni Nicola, notaro residente nel Comune di Cassano Spinola, distretto di Tortona, è traslocato nel Comune di San Germano Vercellese, distretto di Vercelli.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 20 luglio 1901:

Reano Pier Francesco è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale d'Ivrea.

Culto.

Con RR. decreti del 20 luglio 1901:

É stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Aiuti sacerdote Costantino al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Sezze;

Scelzo sacerdote Francesco Paolo al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Castellammare di Stabia;

Angrisani sacerdote Andrea ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nocera dei Pagani;

Perrini sacerdote Luigi ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Bitonto;

Mellini sacerdote Domenico al beneficio parrocchiale di Corobbio, Comune di Tizzano Val Parma;

Tommassini sacerdote Lazzaro al beneficio parrocchiale di Santo Stefano a Casa Rotonda, Comune di Montefelcino;

Capra sacerdote Alfonso, al beneficio parrocchiale di Cellore d'Illasi;

Cettorelli sacerdote Innocenzo al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo, in Collegiacone, Comune di Cascia;

Adamo sacerdote Bartolomeo al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Genola;

Majola sacerdote Nicolao al beneficio parrocchiale di Sant'Albino in Magognino;

Imbrogli sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista a Prugneto, Comune di Perugia;

Bionda sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale della B. V. Assunta, nel Comune di Santa Maria Maggiore (Novara);

Curatelo sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, in Terranova di Sibari;

Bollini sacerdote Gaetano al beneficio coadiutorale nella parrocchia di Turate.

È stato concesso il R. assenso:

All'erezione in parrocchia autonoma della nuova chiesa del SS. Redentore nel quartiere del Lazzaretto in Milano, ai termini del decreto arcivescovile 12 dicembre 1900;

All'erezione di un beneficio coadiutorale nell'oratorio della B. V. della Battaglia in Quattro Castella, assegnandogli in dotazione i beni legati dal defunto sacerdote Gioacchino Fontanili, ai termini del decreto emanato dal vescovo di Reggio Emilia in data 17 agosto 1899;

Al trasferimento della sede della parrocchia di San Pantaleone, in Boscomarengo, dalla chiesa di San Pietro in quella della SS. Trinità, ai termini del decreto del vescovo di Alessandria in data 15 dicembre 1898.

Con Sovrane determinazioni del 20 luglio 1901:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali:

Formiglia sacerdote Antonio fu nominato al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Lacedonia;

Quattrone sacerdote Fortunato fu canonicamente istituito in un canonicato, di R. patronato, nel capitolo cattedrale di Reggio Calabria, col quale era stato nominato con Sovrano decreto;

Abbà sacerdote Simone, fu investito del canonicato Tarrula-Folco nel capitolo cattedrale di Cuneo, di patronato del Capitolo medesimo.

Con RR. decreti del 20 luglio 1901:

È stato respinto il ricorso prodotto dal parroco della chiesa di Sant' Ippolito in Atripalda contro le decisioni del 25 febbraio 1901, con le quali la Giunta provinciale amministrativa di Avellino ordinò la radiazione dal bilancio comunale degli assegni di lire 170 per provvista di arredi sacri e di lire 127 per la celebrazione della messa mattutina.

La fabbriceria della chiesa di San Giorgio in Odiago è stata autorizzata ad accettare da Romeo Bonacassa la gratuita rinunzia di lui al patronato su detta chiesa, e la cessione, pel prezzo di lire 180, di un terreno occorrente per ampliare il sagrato della stessa chiesa;

Nell'interesse del Beneficio parrocchiale dei SS. Rocco e Defendente in Brovello, è stato approvato in via di sanatoria l'acquisto fatto dal parroco, mediante rogito Rabajoli del 27 febbraio 1856, di un terreno incorporato al giardino della parrocchia, con l'obbligo, da parte del parroco medesimo, della celebrazione in perpetuo di un anniversario funebre, con la spesa di annue lire 3,38.

Il parroco della chiesa di San Lorenzo in Torreto di Gagliole è stato autorizzato ad acquistare dai coniugi Ettore Lucarelli e Rosa Paggi, pel prezzo di lire 3661,40, alcuni terreni forniti di case coloniche ed attigui a quelli del beneficio.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

Sono stati autorizzati:

il parroco della chiesa di San Nicola in Aversa a rinunciare alla eredità lasciatagli dalla fu Orsola De Marco;

il parroco e la fabbriceria parrocchiale di Biandronno ad accettare rispettivamente i due legati della somma di lire 100 e di lire 500, disposti dal fu Carlo Giuseppe Stella;

il capitolo cattedrale di Caiazzo ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di ducati 17, pari a lire 72,25, disposto dal fu Michele Carbone;

il parroco di Canale di Serino ad accettare il legato di due piccoli fondi rustici, disposti a favore di quel beneficio dal fu Francesco Solimene, salvo l'usufrutto vitalizio a favore della moglie del testatore;
il parroco di Castagnole Piemonte ad accettare il legato della somma di lire 500, disposto dal fu cav. Giovan Battista Barbaroux;
la fabbriceria parrocchiale di Crespano Veneto ad accettare il legato di una porzione di casa con le relative adiacenze e mobiglia, disposto dal defunto sacerdote Agostino Capovilla;
il parroco e la fabbriceria di San Pietro in Legnano ad accettare rispettivamente i due legati, consistenti, l'uno nella somma di lire 140 e l'altro in alcuni oggetti ed arredi sacri, disposti dal defunto sacerdote Raffaele Viviani;
il beneficio parrocchiale di San Giorgio Martire in Liveri ad accettare il legato di una casa, disposto dal fu Giorgio Nappi;
il parroco di San Salvatore in Lodi ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 50, disposto dalla fu Maria Monaco;
la fabbriceria parrocchiale di Sant'Alessandro in Milano ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 70, disposto dalla fu Maria Clerici, ved. Pellegrini;
il parroco di Santa Maria della Nave in Molina, Comune di Vietri sul Mare, a rinunciare al legato di una piccola stanza di abitazione, disposto dal fu Vincenzo Coppola;
il parroco di Montecchio, Comune di Darfo, ad accettare la donazione fatta a quel beneficio da Bortolo Fiorini, e consistente nella proprietà di alcuni stabili, già goduti in usufrutto dal beneficio stesso;
il parroco della chiesa di Santa Lucia e San Vito in Salerno a rinunziare al legato di annue lire 25, disposto dal fu Giovanni Taiani;
il parroco di Santa Luca in San Giorgio La Molara ad accettare il legato di alcuni stabili, disposto dalla fu Maria Giuseppa Barbati;
la fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano Ticino ad accettare il legato della somma di lire 8000, disposto dalla fu Paola Amani per la costruzione di una nuova chiesa;
la fabbriceria parrocchiale di Scanzo ad accettare il legato della somma di lire 500, disposto dal defunto Giuseppe Marchesi;
il parroco di Travedona ad accettare il legato della somma di lire 100, disposto dal fu Carlo Giuseppe Stella;
il parroco di Viconovo, Comune di Ferrara, ad accettare il legato di un fondo rustico con annessi fabbricati, disposto in favore di quel beneficio dal defunto Batmos Bellati;
la fabbriceria della chiesa sussidiaria di Zanano, Comune di Sarezzo, ad accettare il legato della somma di lire 1000 a favore della detta chiesa, ed i tre legati della somma di lire 50 ciascuno a favore, rispettivamente, degli Oratorî maschile e femminile e dell'altare di Gesù, disposti dalla fu Giulia Zambonardi;
l'opera della chiesa evangelica italiana in Firenze, in via dei Benci, n. 7, ad accettare la donazione fattale dal sig. William Charles Jones, di uno stabile posto in Milano in via Cesare Correnti, nn. 9 e 11.

Con R. decreto del 26 luglio 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla Pontificia in data 15 aprile 1901, con cui l'E.mo cardinale Agostino Riboldi, già vescovo di Pavia, fu nominato arcivescovo della diocesi di Ravenna, ed al Rescritto Pontificio della medesima data, col quale lo stesso E.mo Riboldi fu nominato amministratore apostolico della diocesi di Pavia durante la vacanza.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla Pontificia 17 dicembre 1900, con la quale monsignor Vincenzo Scozzoli fu nominato vescovo della diocesi di Rimini.

È stato pure concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

De Maya sacerdote Beniamino al canonicato arcivescovile nel capitolo cattedrale di Cotrone;
De Vito sacerdote Gaetano al canonicato parrocchiale nel capitolo cattedrale di Foggia;
Mascaretti sacerdote Francesco al canonicato dei SS. Rocco e Pastore nel capitolo cattedrale di Ripatransone;
Bruni sacerdote Costantino al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Sezze;
Quattrin sacerdote Osvaldo al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Arba;
Peccoi sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Assisi;
Fani sacerdote Alessandro al beneficio parrocchiale di San Silvestro Papa in Cancellara, Comune di Foligno;
Canegallo sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale dei SS. Marcellino e Pietro in Canneto Pavese;
Pellegrini sacerdote Michele al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta a Cellori, Comune di San Gimignano;
Palmieri sacerdote Augusto al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, nel Sobborgo di Cesena;
Bassignana sacerdote Alessandro al beneficio parrocchiale della Beata Vergine in Caccaro Monferrato;
Jeantet sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di San Nicola Papa in Excenex, Comune di Aosta;
Fanciulletti sacerdote Candido al benefico di San Giovanni Battista in Magliano di Toscana;
Forin sacerdote Bonfiglio Antonio al beneficio parrocchiale di Sant'Apollinare in Monticello di Lonigo;
Gotti sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in Pradis di Sotto, Comune di Clauseto;
Giovannardi sacerdote Carlo al benefico parrocchiale di Sant'Ercolano in Roncofreddo;
Canali sacerdote Attilio al beneficio parrocchiale di Valdinoce, Comune di Teodorano;
Adami sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di Sant'Ambrogio in Valpolicella.

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

Naccari sacerdote Giuseppe al canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di Mileto;
Potestà sacerdote Nicola alla parrocchia di San Silvestro Papa in Bagnoli del Trigno;
Mattei sacerdote Assuero alla parrocchia di San Martino in Cana, Comune di Roccalbegna;
Berardi sacerdote Pietro alla parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Dogliola;
Niccoli sacerdote Muzio alla parrocchia di Santa Maria a Popigliano, Comune di Pelago;
Bani sacerdote Lorenzo alla parrocchia dei SS. Lorenzo e Barbera in Seravezza;
Ciardelli sacerdote Michele alla parrocchia di San Nicola in Tuoro, Comune di Roccabascerana;
Lerro sacerdote Nicola alla parrocchia di Accadia;
Bardelli sacerdote Alberto al posto di cappellano sagrestano nella chiesa prepositurale di Monsummano;
Livi sacerdote Dante al posto di 3° cappellano curato nella chiesa prepositurale di Monsummano;

È stato concesso il R. assenso alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa del Sacro Cuore nella Marina di Castellammare Adriatico, ai termini dei decreti vescovili 13 ottobre 1885 e 14 giugno 1901.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SERVIZIO DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

ELENCHI numeri 2, 3, 4 e 5 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 1901.

Numero del Registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
			Elenco n. 2 — Febbraio 1901.		
774	8	47	Johnson Stefano, a Milano . .	11 gennaio 1901	Placchetta commemorativa della morte di Umberto I.
775	8	48	Società Italiana dei prodotti alimentari Maggi, a Milano.	22 id. »	Scaffale-esposizione magazzino.
			Elenco n. 3 — Marzo 1901.		
776	8	49	Gallieni Luigi, a Milano . .	4 febbraio 1901	Scatole per cravatte a nodo ed altri articoli.
			Elenco n. 4 — Aprile 1901.		
777	8	50	Bozzi, Vidossich & C. (Ditta), a Milano.	6 marzo 1901	Spagnoletta *Excelsior* o bobina in celluloide da applicarsi alla macchina a cucire in sostituzione del rocchetto di legno.
778	8	51	Giannotti F. (Ditta), a Milano.	7 id. »	Carta da lutto con bordi zigrinati ad imitazione del crêpe.
			Elenco n. 5 — Maggio 1901.		
780	8	52	Borgo Caratti Pietro, a Milano.	22 marzo 1901	Nuova cartolina postale.
781	8	53	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza.	5 aprile »	Stoffa per tappezzerie e mobili.
782	8	54	Detta.	5 id. »	Stoffe per tappezzerie e mobili.
785	8	56	Pigasso Luigi Mariano, a Milano.	1 maggio 1901	Nuova bottiglia, denominata: *Educata.*
779	8	57	Sartoris Roberto, ad Omegna (Novara).	22 marzo 901	Cavicchio con testa arcuata applicabile a tutti i portaabiti di qualunque forma esclusi quelli detti a bastone.
783	8	55	Stolle Heinrich, a Warnsdorf (Austria).	16 aprile 901	Imitazioni di velluti di cotone rigati e cosiddetti stoffe *Manchester.*

Roma, addì 25 agosto 1901.

Per il Direttore della Divisione I.

E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DIVISIONE II

Veduto l'articolo 1 della legge 7 luglio 1901, n. 323;
Veduto il R. decreto 24 agosto 1901, n. 407;

SI RENDE NOTO

che nel giorno 1° ottobre 1901 sarà provveduto al riscatto di tutti i certificati definitivi trentennali di credito, mediante pagamento del capitale tuttora dovuto sui certificati stessi e dei relativi interessi decorsi dalla scadenza dell'ultima annualità maturata fino al giorno 30 settembre 1901, verso consegna alla Tesoreria dei corrispondenti certificati, sui quali dal detto giorno cessa ogni decorrenza d'interessi.

I mandati di pagamento resteranno a disposizione dei loro titolari fino al giorno 31 ottobre 1901, decorso il qual termine sarà provveduto d'ufficio per la costituzione presso la Cassa Depositi e Prestiti, a favore degli aventi diritto, del deposito amministrativo per l'importo dei mandati medesimi, previa deduzione delle spese relative al deposito stesso.

Le polizze di deposito saranno trattenute presso la Cassa Depositi e Prestiti, alla quale dovranno gli aventi diritto presentare, coi certificati definitivi da annullarsi, la domanda per restituzione delle somme depositate a forma del Regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802.

Roma, addì 31 agosto 1901.

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

3

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 settembre, in lire 103,96.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

10 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,35 1/8	100,35 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,61 5/8	110,49 1/8
	4 % *netto*	102,21 7/8	100,21 7/8
	3 % *lordo*	63,61	62,41

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria.

In esecuzione del decreto Ministeriale 6 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. decreto 12 novembre 1899, n. 407.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 31 ottobre p. v. alla prefettura della provincia nella quale essi risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora;

4° fede penale, di data recente;

5° certificato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° certificato di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni o che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati da assumersi in servizio.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di ventisette d'età.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non eccedente le lire cento, quando siano destinati in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

ESAME SCRITTO.

I. — Statuto fondamentale del Regno.

II. — *Diritto amministrativo*: Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

III. — *Diritto commerciale*: Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

IV. — *Statistica*: Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici — Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

V. — *Aritmetica*: Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti — Problemi diversi sulla regola del tre semplice e composta.

VI. — *Teoria dei conti e teorica scritturale:* Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto

morale o di diritto — Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individuali per valore e per specie — Altre qualità di conti — Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti — Scrittura semplice — Sua estensione — Varî metodi — Scrittura doppia — Sua estensione — Varî metodi — Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro — Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari — Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilancie — Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura — Esercizio di scrittura a partita doppia — Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione — Accertamento di entrate — Riscossioni — Versamento — Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE.

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

I. — Nozioni generali di *economia politica.*

II. — *Geografia d'Italia:* Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

III. — *Storia d'Italia:* Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi Principati — Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

IV. — Traduzione dall'italiano in francese.

Roma, addì 7 agosto 1901.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
SCAMUZZI.

3.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A bordo del piroscafo *Standard* oggi, arriva a Danzica le Nicolò II.

Per questa occasione l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica quanto appresso:

« Lo Czar assisterà prossimamente, come ospite dell'Imperatore, alle manovre della flotta a Danzica.

« Dalle relazioni cordiali dei due Imperatori, si manifesta la loro risoluzione di non lasciare scuotere l'amicizia politica di vecchia data che esiste tra le Case degli Hohenzollern e dei Romanow, tra la Germania e la Russia.

« Il cancelliere dell'Impero tedesco, conte de Bülow, ed il ministro degli affari esteri russo, conte Lamsdorff, si saluteranno, in occasione di questa intervista dei due Imperatori, come cooperatori della politica dei loro Sovrani.

« Essi sono persuasi che gl'interessi dei due paesi sono comuni sopra molti punti, e non si urtano in alcuna questione.

« E questa politica sarà continuata da essi per accrescere le garanzie della pace europea.

« Questa politica non si nasconde le difficoltà passate o future, ma ne trae l'obbligo di usare maggiore attenzione e circospezione.

« Essa ha la ferma fiducia che le tendenze, piene di speranza, nel vasto mondo dell'avvenire tedesco e russo, non si troveranno in alcun punto in conflitto.

« Noi salutiamo con calda simpatia la venuta dello Czar, che, potente Sovrano di numerosi popoli, cerca la sua gloria nell'essere Principe pacifico e protettore dell'umanità.

« L'Europa deve a lui in gran parte la situazione attuale della politica del mondo, la quale ci permette di accompagnare coi nostri voti sinceri il viaggio ulteriore che farà il Monarca russo, dopo che il convegno di Danzica avrà avuto uno svolgimento corrispondente agli intendimenti delle due nazioni ».

* * *

Il *Daily Telegraph* pubblica un telegramma del suo corrispondente a Costantinopoli, il quale dice che, domenica sera, degli ufficiali turchi inseguivano un individuo che si rifugiò alla Legazione d'Olanda.

Non ostante la resistenza delle guardie olandesi, gli ufficiali penetrarono di viva forza nella Legazione, perlustrarono il giardino e s'impossessarono del fuggitivo.

Questa violazione della estraterritorialità di una Legazione ha prodotto una vivissima indignazione nei circoli diplomatici.

Il Governo neerlandese, aggiunge il telegramma, ha chiesto una riparazione.

* * *

L'ambasciatore francese presso la Sublime Porta, sig. Constans, dice il *Temps*, è partito per Sembel dove possiede dei beni. Esso ritornerà per assistere alla rivista di Reims, invitatovi dal presidente della Repubblica insieme cogli altri ambasciatori che si trovano presentemente a Parigi.

Dopo la rivista, esso si fermerà per qualche giorno a Parigi, per il caso in cui la Porta non avendo appianata la sua controversia colla Francia, il Governo francese si trovasse nella necessità di prendere delle misure per ottenere soddisfazione.

* * *

Si ha da Washington che l'acquisto delle Antille danesi da parte degli Stati-Uniti sta per essere un fatto compiuto. Continua attivissimo al riguardo il negoziato tra il Governo americano e la Danimarca. Una sola questione resterebbe ancora da risolversi: quella del prezzo, ma questa non è una difficoltà per gli Stati-Uniti.

Il nuovo ministero liberale di Danimarca, il quale può fare assegnamento sopra una grande maggioranza, presenterà prossimamente al Rigsdag un progetto di legge relativo alla vendita di quelle isole, e così gli Stati-Uniti accrescono i loro possedimenti nel mare delle Antille.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati, Serafini ed Avogadro di Quinto, si recava ieri in automobile, da Racconigi a Verrès, per assistere alle manovre militari che si stanno colà compiendo.

S. M. fu presente ai movimenti di truppe preludianti il finto attacco del forte di Bard, e quindi passò in rassegna le brigate Ancona e Verona, che manovrano nella Valle di Châtillon.

Dopo la rivista e la sfilata, S. M. il Re lasciò il campo, entusiasticamente acclamato dalla popolazione e dalla colonia dei villeggianti.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dalle Loro Case civili e militare, partirono stamane, in treno speciale, da Racconigi alla volta di Cuneo, per assistere alla rivista delle truppe reduci dalle grandi manovre.

Alla stazione di Cuneo, dove giunsero alle ore 8,45, gli Augusti Sovrani furono ossequiati dalle Autorità cittadine ed acclamati freneticamente, al Loro apparire, dalle Associazioni popolari e da grande folla di popolo.

L'accoglienza alle LL. MM. continuò entusiastica lungo tutto il percorso delle principali vie e piazze della città, imbandierate e addobbate. La folla salutava i Sovrani con continue acclamazioni e con grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

S. M. la Regina accettò un mazzo di fiori che Le venne presentato, a nome della Società operaia femminile, da una bambina.

Il corteo Reale, dopo avere attraversato la via Roma e la piazza Vittorio Emanuele, fra continue acclamazioni, si diresse verso la piazza d'Armi.

S. M. il Re, presso la Barriera, scese dalla carrozza, salì a cavallo e passò in rivista le truppe della divisione Cuneo.

Seguì lo sfilamento delle truppe che riuscì brillante.

S. M. la Regina assistette, dalla carrozza, alla rivista.

S. M. il Re, ritornato nella carrozza insieme alla Regina, rientrò in città dirigendosi al Municipio, fra un'entusiastica dimostrazione di un'enorme folla venuta anche dalle città e dai paesi vicini.

Le feste di Cesena. — L'*Agenzia Stefani* reca i seguenti dispacci:

Cesena, 10.

Compiute le manovre della divisione Ravenna, stamane il generale Tarditi passò in rivista le truppe presso Cesena.

Questa rivista preludia alle feste per l'inaugurazione, che si farà domani, del monumento al Principe Amedeo coll'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Stasera, è atteso il Ministro della Guerra, on. generale Ponza di San Martino.

La città è animatissima.

Cesena, 11.

Coi treni del mattino sono giunte parecchie migliaia di persone e molte Autorità e rappresentanze per assistere all'inaugurazione del monumento al Principe Amedeo.

Tutte le case delle vie, che saranno percorse dal corteo, sia nel recarsi alla stazione a ricevere S. A. R. il Duca d'Aosta, che nel recarsi più tardi all'inaugurazione del monumento, sono imbandierate.

Lungo il percorso del corteo vengono schierate le truppe per rendere al Duca d'Aosta gli onori militari.

Cesena, 11.

Il treno recante S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto, stamane, in orario preciso.

Il Duca fu ossequiato alla stazione dal Ministro della Guerra, on. generale Ponza di San Martino, dagli onorevoli senatori Finali, Saladini, Pasolini e Buonvicini, dagli onorevoli deputati Fortis, Panzacchi e Rava, dal prefetto della provincia, dalle altre Autorità provinciali, comunali, militari e giudiziarie, dai sindaci di Bologna, di Rimini e di varî Comuni della regione e da una rappresentanza dei Reduci dalle patrie battaglie.

La 3ª compagnia del 39° fanteria, con musica e bandiera, rendeva gli onori militari. Il Duca d'Aosta la passò in rivista.

Indi S. A. R. uscì dalla stazione.

All'apparire del Duca, le Associazioni, schierate sul piazzale, e una folla immensa Lo accolsero con calorosissimi applausi e grida di: *Viva il Re! Viva il Duca d'Aosta!*, mentre il cannone faceva le salve di ventun colpo e la campana del Municipio suonava a distesa.

Subito si formò il corteo. Precedeva un drappello di carabinieri a cavallo; seguivano i reduci di Cesena e di altre città, con musica.

Veniva indi la carrozza del Duca d'Aosta, nella quale presero posto anche il sindaco, il senatore Finali e l'aiutante di campo del Duca.

Nelle successive carrozze erano il Ministro della Guerra, il generale Gandolfi, comandante il VI Corpo d'armata, il prefetto, l'*attaché* militare all'ambasciata germanica, i senatori, i deputati, le altre Autorità ed il marchese Di Bagno, presidente del Comitato pel monumento.

Seguivano il Municipio, in forma ufficiale, col gonfalone, le rappresentanze di altri Municipi, le rappresentanze dei reggimenti di cavalleria 2°, 7°, 23°, 12°, 15°, 19°, 24° e 5° che furono successivamente di guarnigione a Cesena, il Comando del presidio, varie Associazioni politiche, militari ed operaie, le Scuole e numerose altre rappresentanze della città e della regione.

Chiudeva il corteo un altro drappello di carabinieri a cavallo.

Lungo il percorso dalla stazione al Municipio, la folla, che si assiepava al passaggio del Duca, l'acclamò incessantemente, entusiasticamente.

Giunto al Municipio, S. A. R., in seguito agli insistenti applausi, si presentò al balcone a ringraziare.

Indi il Duca d'Aosta ricevette le Autorità.

È giunto il tenente-colonnello del 5° reggimento cavalleria, Bagnolo, come rappresentante di S. A. R. il Conte di Torino all'inaugurazione del monumento al Principe Amedeo.

Cesena, 11.

Terminato il ricevimento, S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal Ministro della Guerra, on. generale conte Ponza di San Martino, dal comandante del Corpo d'armata, generale Gandolfi, e dal presidente della Corte dei conti, on. Finali, si è recato alla caserma « Principe Amedeo » per assistere all'inaugurazione del monumento al Principe Amedeo, salutato lungo il percorso da vivissime acclamazioni della folla che gremiva le vie, i balconi e le finestre.

Il Duca d'Aosta è stato ricevuto alla caserma dal sindaco di Cesena, presidente del Comitato per l'erezione del monumento, dalle Autorità, dalle rappresentanze, dai Reduci, dalle Associazioni monarchiche della regione ed è stato acclamato da grande folla mentre le musiche suonavano la Marcia Reale.

Cesena, 11.

S. A. R. il Duca d'Aosta prende posto nel palco Reale eretto di fronte alla caserma. Al Suo cenno cade la tela che copre il monumento, mentre le truppe presentano le armi, le musiche intuonano l'Inno Reale ed il cannone fa una salve di 21 colpi. Le bandiere s'inchinano.

La folla applaudisce entusiasticamente e le signore sventolano i fazzoletti.

Il Duca, commosso, si rallegra collo scultore Vito Pardo, autore del monumento. Nel momento dell'inaugurazione vengono lanciati 350 piccioni viaggiatori.

I militari italiani rimpatrianti. — Si ha da Porto Said che, nel passaggio colà dei piroscafi *Washington* e *Singapore*, quel R. Console si è recato a bordo per salutare, a nome della Colonia italiana, il colonnello Garioni e le truppe reduci dalla China.

La salma del tenente Carlotto, che giungerà domani a Napoli col *Singapore*, sarà trasportata a Ceva, città nativa del valoroso caduto a Tien-tsin, per cura ed a spese del Ministero della Marina, che farà deporre sul feretro una grande corona di fiori.

Accompagnerà la salma a Ceva una rappresentanza di ufficiali della R. Marina, compresi quelli che furono decorati per gli stessi fatti del tenente Carlotto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRIESTE, 10. — Un incendio distrusse la fabbrica di olii vegetali. I danni sono gravissimi. La causa dell'incendio è ignota.

BERNA, 10. — Il nuovo ministro d'Italia, comm. Giulio Silvestrelli, accompagnato da tutto il personale della Legazione, ha presentato, stamane alle 11,30, le credenziali al presidente della Confederazione, Brenner, il quale poscia gli ha restituito la visita.

NEW-YORK, 10. — Un dispaccio da Lima annunzia che il Gabinetto peruviano si è dimesso.

BUFFALO, 10. — Il presidente della Confederazione, Mac-Kinley, la scorsa notte ha riposato tranquillamente.

Il bollettino medico pubblicato stamane, alle ore 7, dice che il presidente ha passato la migliore notte dal giorno dell'attentato.

« Polso 118, temperatura 100,4 Farenheit, respirazione 28 ».

COPENAGHEN, 10. — Lo Czar è partito alle ore 2 pom. per Danzica, a bordo dello *Standard*.

COPENAGHEN. 10. — La Czarina è partita per Kiel a bordo dell'yacht *Stella Polare*.

LA CANEA, 10. — Il Principe Giorgio ha emanato un decreto, col quale revoca i consiglieri delle finanze e della giustizia.

Il consigliere dell'interno conserva ancora le sue funzioni.

BUFFALO, 10. — Alle ore 9 di stamane, lo stato del presidente Mac-Kinley era soddisfacentissimo. Se non sopraggiunge alcuna complicazione, la convalescenza sarà rapida. Il presidente è di buonissimo umore; non prese finora alcun alimento.

MIDDELBURG, 10. — Tutto il carriaggio leggero del comandante boero Scheepers è stato catturato ieri dagli Inglesi.

VIENNA, 10. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il ministro degli affari esteri bulgaro ha diretto una circolare agli agenti bulgari all'estero, specialmente agli agenti commerciali in Turchia, per avvertirli che il Governo bulgaro non tollererà per l'avvenire alcun atto del Comitato macedone contrario alle leggi.

La circolare dichiara che il Governo è deciso a procedere severamente contro nuovi tentativi che il Comitato suddetto facesse per terrorizzare i funzionari.

BUFFALO, 10. — Il bollettino sullo stato di salute del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, pubblicato alle ore 3,20 pom., dice:

« Nessun cambiamento è avvenuto nello stato del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, dopo l'ultimo bollettino favorevole di stamane.

« Polso 100; temperatura 100 Farenheit; respirazione 28 ».

PITTSBURG, 11. — Lo sciopero degli operai delle acciaierie è terminato.

GLASGOW, 11. — Il Congresso internazionale per la pace è stato aperto ieri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 10 settembre 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	761,3
Umidità relativa a mezzodì	46
Vento a mezzodì	SW.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 29°,0. Minimo 18°,6.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 10 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 770 sul Golfo di Finlandia, minima di 759 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 2,5 a Venezia; temperatura quasi ovunque diminuita nell'Italia superiore, invariata altrove.

Stamane: cielo coperto o nebbioso nell'Italia superiore, vario altrove; venti deboli del 1° quadrante al Nord.

Barometro: livellato ovunque fra 762 a 763.

Probabilità: venti deboli del 3° quadrante sul versante Tirrenico superiore, settentrionali sul versante Adriatico inferiore, varî altrove; cielo nuvoloso o coperto nell'Italia superiore, sereno in Sicilia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 10 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	nebbioso	calmo	26 8	20 4
Genova	coperto	calmo	26 7	20 7
Massa Carrara	coperto	calmo	28 8	17 5
Cuneo	coperto	—	24 1	18 1
Torino	coperto	—	24 0	19 3
Alessandria	coperto	—	23 6	18 8
Novara	sereno	—	26 0	17 2
Domodossola	nebbioso	—	26 2	16 9
Pavia	nebbioso	—	27 4	20 0
Milano	coperto	—	27 9	19 2
Sondrio	coperto	—	25 7	17 8
Bergamo	coperto	—	24 5	18 0
Brescia	coperto	—	26 6	19 4
Cremona	3/4 coperto	—	26 7	17 0
Mantova	coperto	—	26 0	19 4
Verona	coperto	—	24 6	19 1
Belluno	coperto	—	24 2	16 3
Udine	coperto	—	28 1	17 0
Treviso	nebbioso	—	25 5	18 4
Venezia	coperto	calmo	23 4	18 0
Padova	coperto	—	23 4	18 2
Rovigo	3/4 coperto	—	27 4	17 4
Piacenza	nebbioso	—	25 5	19 3
Parma	nebbioso	—	26 1	17 9
Reggio Emilia	coperto	—	25 8	17 8
Modena	coperto	—	26 1	18 4
Ferrara	coperto	—	26 7	18 5
Bologna	coperto	—	24 8	18 1
Ravenna	coperto	—	28 3	17 7
Forlì	coperto	—	25 6	18 0
Pesaro	coperto	calmo	24 6	18 5
Ancona	coperto	calmo	25 3	20 3
Urbino	3/4 coperto	—	23 4	15 7
Macerata	velato	—	26 5	18 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	26 4	18 5
Perugia	3/4 coperto	—	26 8	17 8
Camerino	3/4 coperto	—	26 5	17 3
Lucca	coperto	—	28 3	17 0
Pisa	coperto		28 0	17 6
Livorno	coperto	calmo	27 3	19 6
Firenze	coperto	—	29 2	18 0
Arezzo	1/2 coperto	—	29 4	17 2
Siena	sereno	—	28 4	17 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	29 6	18 6
Teramo	velato	—	26 3	16 2
Chieti	3/4 coperto	—	24 6	15 4
Aquila	sereno	—	25 8	14 9
Agnone	sereno	—	25 6	16 0
Foggia	sereno	—	29 1	19 0
Bari	1/4 coperto	calmo	24 6	17 4
Lecce	sereno	—	26 5	16 9
Caserta	sereno	—	30 0	17 0
Napoli	sereno	calmo	27 3	20 0
Benevento	sereno	—	30 4	17 3
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	25 8	16 9
Potenza	sereno	—	24 9	15 2
Cosenza	sereno	—	29 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	27 3	15 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	22 4
Trapani	sereno	calmo	29 4	23 5
Palermo	sereno	calmo	30 9	17 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	30 2	19 4
Messina	sereno	calmo	30 0	24 5
Catania	sereno	calmo	28 3	22 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 0	21 9
Cagliari	1/2 coperto	calmo	29 0	21 4
Sassari	sereno	—	29 2	20 3

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.